

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

TESSERE: ricomporre il mosaico della comunità

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] OG1 - SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

[2] OG2 - RIDURRE LE INEGUAGLIANZE

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;

[2] sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani

[3]

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art 5.i del CTS)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale... (art 5.w)
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art 5.v del CTS)
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore e altri enti privati senza fini di lucro (art 5.m del CTS)
- educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art 5.d del CTS)

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto si realizza in tutte le regioni Italiane ESCLUSE le province autonome di Trento e Bolzano (**19 regioni**) nei territori dove sono attive le reti MOVI e collegate ai partner e in nuovi territori dove si intende sviluppare nuove reti (da definire in itinere).

3.2. Idea a fondamento della proposta

L'idea a fondamento del progetto è semplice ma ambiziosa: in un momento di crescente disgregazione sociale, aumento delle disuguaglianze e profondi cambiamenti che sfidano le nostre comunità, **crediamo che il volontariato possa e debba giocare un ruolo significativo per creare e rafforzare legami sociali e per attivare e coinvolgere i cittadini nella cura dei beni comuni, con una particolare attenzione ai giovani, allo scopo di rispondere alla tendenza all'invecchiamento generazionale anche nel mondo del volontariato.** Vogliamo per questo costruire un programma nazionale di sviluppo e rafforzamento della rete associativa perché possa realizzare una significativa azione di impulso e sostegno ai gruppi e ETS che nei territori si **"prendono cura"** della comunità, lavorando in rete e mettendo in comune idee e risorse, aprendosi e coinvolgendo i giovani.

Dopo quattro anni di sperimentazione ed esperienza sul campo per il sostegno e lo sviluppo del volontariato e di reti territoriali, il MoVI intende quindi, con questo progetto, attuare e diffondere quanto sperimentato per dare così un significativo impulso alla capacità delle ODV collegate di promuovere salute e benessere (OG1) e di ridurre le disuguaglianze (OG2).

Il nome del progetto, **TESSERE**, parte da un gioco di parole, che in retorica si chiama "omografia", stessa parola scritta, due significati diversi. Nel nostro progetto un **"verbo"** ed un **"sostantivo"**

TESSERE verbo: "tessere legami" fra

- le **persone, i volontari ed i cittadini**, per rispondere alla domanda di comunità che sta sempre più emergendo.
- le **associazioni e i gruppi di volontariato e di cittadinanza attiva**, perché la risposta singola alle sfide attuali non è più adeguata ed efficace.
- i diversi **attori di un territorio**, che operano sinergicamente per uno **sviluppo locale** che contrasti le ineguaglianze e promuova benessere (non solo assenza di malattia).

TESSERE sostantivo: che compongono un **"mosaico"**, connettendo in un disegno unico le **"tessere"** di vario colore, consistenza, posizione, distribuite sul territorio nazionale. Sono:

- le molteplici **esperienze di associazioni, fondazioni e gruppi** che operano quotidianamente per diminuire le ineguaglianze e promuovere benessere;
- l'**impegno attivo dei giovani**, finalizzato a rendere il mondo un po' migliore, perché più vivibile, più equo, più solidale e pacifico;
- gli aderenti ad un **MoVimento regionale e nazionale** che promuove l'art 2 C.I. (inderogabili doveri di solidarietà) e l'art 3 C.I. (rimuovere le cause) quale contributo al **benessere e al diritto alla felicità** di tutte e tutti e di ciascuno

3.3. Descrizione del contesto

UN APPARENTE PARADOSSO: MENO SOLIDARIETA' PIU' IMPEGNO CIVILE: Da tempo il volontariato delle piccole associazioni, che vive in simbiosi con le comunità locali, segnala da una parte la riduzione della spinta solidale e della motivazione alla partecipazione, mentre dall'altra parte individua una ricerca di identità e di spazi di impegno civile nelle forme più varie, ma nuove. Questo apparente paradosso nasconde individualità immerse nella nuvola comunicativa (non solo i giovani !), ma con crescenti difficoltà di "incontro" di senso nella vita reale, un modo di essere persone che studiano, lavorano, corrono nelle città da estranei, coinvolti in relazioni disincantate, attenti a non perdere una presunta libertà. Queste individualità però iniziano spesso a sentire la necessità di realizzarsi nella dedizione a cause civili, nella ricerca di autenticità di impegno e nel riconoscere altri e altre che condividono queste ricerche.

E' una sorta di nuova forte domanda di comunità, certo in forme di nuove identità, che può preludere a nuove forme organizzate dell'impegno.

I dati del Censimento permanente ISTAT delle istituzioni non profit (2023) confermano questa transizione: il 19,9% delle INP dichiara relazioni significative con altre organizzazioni, mentre la grande maggioranza opera in modo isolato, pur manifestando una crescente disponibilità all'impegno civico. Questa solitudine organizzativa si accompagna a un progressivo invecchiamento del corpo volontario: meno del 10% dei dirigenti ha meno di 35 anni (fonte: Rapporto RUNTS 2024), indicando la necessità di spazi di partecipazione più flessibili e generativi per le nuove generazioni.

IL DESIDERIO DI "ESSERE UTILI" E DI FARLO "INSIEME": Il Terzo Settore organizzato è a volte incapace di cogliere tempestivamente queste nuove necessità di aggregazione, condizionato come tutti i corpi intermedi nella persistenza di forme organizzative pensate per altri tempi e altre condizioni. Inoltre, le stesse finalità delle reti di Terzo Settore non sempre incrociano tempestivamente ciò che la nuova domanda di senso considera "utile". L'esigenza di "essere utili" e di farlo "insieme" è invece, per fortuna, ancora molto forte, anzi forse crescente nei tanti comitati di quartiere, nei gruppi giovanili, nelle forme di aggregazione spontanea di fronte ad emergenze sociali locali e globali. E' un bisogno di "fare insieme" che non è tramontato, anzi sembra crescere proprio mentre le forme tradizionali intermedie mostrano qualche segno del tempo.

Le baseline del progetto TESSERE mostrano che circa il 75% delle organizzazioni non profit italiane non appartiene a reti strutturate e opera senza strumenti condivisi di coordinamento, comunicazione e auto-valutazione. Questo limita la capacità del volontariato di trasformare l'impegno individuale in cooperazione collettiva, riducendo l'impatto territoriale delle azioni solidali. Il progetto si colloca in questa lacuna, favorendo una cultura del "fare rete" e della corresponsabilità comunitaria.

"RIMUOVERE GLI OSTACOLI ECONOMICI E SOCIALI": Riteniamo che qui risieda il senso civile più forte del volontariato in una democrazia moderna, ciò che, nel modo più prezioso possibile, uomini e donne cercano di fare per dare senso alla nostra amata Costituzione e all'articolo forse socialmente più importante, l'articolo 3 che stabilisce i principi di uguaglianza e pari dignità sociale per tutti i cittadini, vietando le distinzioni basate su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali e poi impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli economici e sociali che impediscono il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese. In questo senso siamo convinti che si debba rispondere a una profonda esigenza di "politicità" del volontariato, ovvero l'esigenza di lavorare per aiutare chi sta male, ma farlo contrastando le cause delle ineguaglianze e delle ingiustizie. Un volontariato capace così di ri-vivificare la spinta alla partecipazione, la coscienza civica che rappresenta il capitale più prezioso di una democrazia moderna. Le analisi di contesto mostrano come le aree del Mezzogiorno e le periferie urbane siano quelle dove il legame sociale è più fragile e dove la presenza di reti organizzate di volontariato è più bassa. Il progetto TESSERE risponde a questa disparità territoriale promuovendo azioni diffuse di connessione e supporto tra realtà associative, con un approccio interregionale e intergenerazionale.

LA COMPLESSITA' DEI SISTEMI SOCIALI: Questi processi non possono però essere individuali, né sostenuti da gruppi che si isolano in percorsi che non tengono conto delle complessità sempre più interconnesse dei nostri sistemi sociali. Né è possibile possedere tutte le risorse interpretative, metodologiche e operative per stare dentro la contemporaneità. Per questa ragione il nostro progetto TESSERE intende rispondere a quello che riteniamo "il bisogno dei bisogni" nel contesto appena descritto, ovvero il bisogno di fare rete, collegarsi, confrontarsi puntando al bene della comunità Paese che non può che essere l'insieme di tante piccole comunità più giuste nei tanti territori di cui il nostro Paese è fatto.

Da questa prospettiva, la baseline evidenzia anche un fabbisogno emergente di operatori di rete, figure in grado di facilitare la collaborazione tra enti, raccogliere dati e promuovere l'apprendimento condiviso. Questo conferma l'importanza strategica del progetto nel promuovere nuove professionalità per favorire la coesione sociale e l'innovazione civica.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il MoVI ha realizzato un'attività di ricerca e ascolto del volontariato, a quasi 10 anni di emanazione del CTS, per verificare l'effettivo impatto della riforma sulle organizzazioni e i bisogni individuati dalle organizzazioni, in collaborazione con l'università Roma III. Sono stati realizzati 20 focus group con rappresentanti di reti di volontari e una indagine con questionario online rivolta a tutti i volontari dei gruppi aderenti. Sono emersi i seguenti bisogni:

- contrastare le crescenti ineguaglianze ed il malessere diffuso e crescente dal nord al sud del paese
- rendere esigibili i diritti umani, sociali e politici (in particolare il diritto alla salute)
- salvaguardare l'ambiente e operare per la giustizia climatica
- promuovere coesione e legami comunitari, anche come antidoto ai rischi di derive antidemocratiche
- riconoscere e valorizzare l'impegno ed il protagonismo civico delle giovani generazioni e delle donne
- aumentare gli operatori di solidarietà e donatori di tempo per contrastare la cultura individualista e del "si salvi chi può"
- apprendere le pratiche dell'operare in rete e attraverso efficaci alleanze territoriali

Dall'analisi delle baseline elaborate nel modello di valutazione d'impatto emergono inoltre bisogni trasversali che rafforzano queste priorità: il 75% degli ETS non è inserito in reti strutturate e solo una minoranza dispone di competenze gestionali e digitali adeguate. I bisogni principali riguardano:

- il rafforzamento del volontariato organizzato attraverso strumenti condivisi e percorsi di capacity building;
- il rinnovamento generazionale con l'ingresso di giovani nei ruoli decisionali;
- lo sviluppo di competenze per gli operatori di rete, figure chiave per garantire continuità, cooperazione e innovazione territoriale.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

- A) Innovative rispetto: ☐ al contesto territoriale ☐ alla tipologia dell'intervento ☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaboraz., se previste).
- B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.
- C) ☒ **di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collab. accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.**

Specificare le caratteristiche:

Il progetto TESSERE utilizza metodologie del lavoro sociale, poco diffuse e proposta per la prima volta ai destinatari diretti (volontari, giovani, reti). Si tratta di strategie, tecniche e strumenti dell'animazione di processi e di rete, costruiti sulle "risorse" personali (psico-fisiche, cognitive, relazionali, ecc) dei destinatari per attivare processi di trasformazione di secondo livello (di reti, alleanze, gruppi, istituzioni, ecc) a favore dei beneficiari finali (volontari, cittadini, ecc).

In particolare, di seguito sono elencate 12 caratteristiche di innovatività di TESSERE:

- A) relative al ruolo delle persone coinvolte:**
1. gli esperti (cioè, coloro che hanno esperienza) di contenuti sono gli stessi partecipanti alle attività
 2. i partecipanti sono coinvolti nella co-progettazione delle attività
 3. progettisti, animatori, formatori, gestori coinvolti hanno diretta o indiretta esperienza di volontariato
 4. attenzione all'equilibrio di genere e di generazione ed alle rispettive aspettative
- B) relative alle attività formative:**
5. sono gestite *blended learning*, alternando momenti in presenza e a distanza (sincrona e asincrona)
 6. il formatore assume il ruolo di facilitatore di processi di apprendimento
 7. gli obiettivi formativi sono definiti per "soluzione di problemi" e per la loro "utilità" ai partecipanti
 8. lo scambio di pratiche ed esperienze fra i partecipanti è la metodologia privilegiata
- C) relative alle azioni di sistema**
9. sono progettate con il l'obiettivo di facilitare al massimo l'accesso e la loro fruizione
 10. il digitale è sempre a supporto di processi fisici già attivati
 11. complementarietà e/o arricchimento di azioni di sistema già sperimentate ed attive
 12. sono capaci di generare auto-sostenibilità e di attivazione di nuovi "desideri" ed iniziative

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli **OBIETTIVI SPECIFICI** descritti **NELLA SUCCESSIVA SEZIONE 5**, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
OS1: ATTIVAZIONE NUOVI VOLONTARI (GIOVANI)		
volontari	520	I volontari e i giovani verranno coinvolti con diversi canali: attraverso una mappatura delle realtà esistenti, formali e informali, interessate ai temi su cui si propone di lavorare; i contatti con scuole, centri di aggregazione, sociali e altri media e canali locali.
giovani coinvolti (14-28 anni)	4328	
beneficiari diretti delle azioni di volontariato	2905	
cittadini raggiunti dalla comunicazione/promozione	49470	I beneficiari diretti sono di volta in volta le persone destinatarie delle azioni progettate e attivate (attivismo locale) individuate con modalità diverse a seconda del tipo di problema/target individuato.
OS2: LABORATORI DI COMUNITA'		
enti in rete	464	Verranno coinvolte le organizzazioni collegate o in contatto con le reti partner, ove presenti. Negli altri territori, l'individuazione degli enti sarà realizzato attraverso campagne di comunicazione, collaborazione con CSV locali, contatti pre-esistenti
enti nuovi associati	95	
OS3: RAFFORZARE COMPETENZE		
operatori e volontari formati	315	I destinatari sono individuati principalmente attraverso i canali di comunicazione interna delle reti e dei partner (mailing list, gruppi, social)

I risultati attesi sono descritti nel modello "F" e sono coerenti con i numeri di destinatari qui indicati.

A livello qualitativo, il progetto mira al rafforzamento delle reti territoriali e all'ampliamento della rete stessa, aumentando la capacità di aggregarsi, aumentando coinvolgimento di giovani anche in ruoli decisionali, sviluppando la capacità di offrire opportunità di volontariato consapevole e stabile ad un numero crescente di persone. In questo modo le reti territoriali dei partner saranno più dense, avranno adeguati operatori di rete, organi direttivi più giovani e "innovativi" e maggiore capacità di coinvolgere volontari stabili. Aumenteranno così la capacità di adeguarsi ai nuovi scenari nel lungo periodo.

Dal punto di vista dei volontari e dei cittadini, potranno aumentare le proprie "competenze di cittadinanza" e accrescere il proprio ruolo e influenza sociale, mentre nel contempo aumenterà la capacità di rispondere a problemi concreti dei territori la soddisfazione dei beneficiari diretti delle attività di volontariato, incidendo sulle dinamiche che generano ineguaglianze e aumentando il benessere delle persone coinvolte.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i **contenuti**, l'effettivo **ambito territoriale**, il **collegamento con gli obiettivi specifici** del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il **ruolo di ciascun partner**, l'**esperienza maturata nel settore** di riferimento e la **relativa partecipazione alla realizzazione** delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

TRE OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto, per operare nella direzione degli obiettivi generali che contraddistinguono da sempre l'azione del volontariato italiano (promuovere benessere e inclusione per tutti [OG1] e ridurre le disuguaglianze [OG2]), intende perseguire i seguenti **obiettivi specifici** (OS):

- OS1. Dare impulso ad una diffusa attivazione sociale del volontariato - in particolare sostenendo e connettendosi all'attivismo giovanile** - che affronta le emergenze dei territori e attiva risposte ai problemi di persone e comunità.
- OS2. Promuovere una rete di "Laboratori delle comunità"** in diversi territori del Paese, animate dal volontariato insieme ad altri enti del terzo settore partner, con una forte presenza giovanile, in grado di raccontare i bisogni, ma anche le risorse disponibili per attivare solidarietà, difesa dei diritti e progettualità sociali, anche interagendo con le istituzioni.
- OS3. Rafforzare le competenze di coloro che nella rete ricoprono ruoli e funzioni di sviluppo, crescita ed accompagnamento** dell'azione delle reti e dei progetti/alleanze territoriali, per aumentare l'efficacia dell'intervento e dei progetti di quest'ultime.

AREE DI INTERVENTO

Le attività del progetto cooperano e si intrecciano per raggiungere gli obiettivi specifici. Sono riportate di seguito, raggruppate nelle due aree di intervento. E' previsto inoltre un terzo gruppo di azioni, a supporto di tutte le attività.

- A1. SVILUPPO DELLE RETI ASSOCIATIVE DEL TERZO SETTORE E RAFFORZAMENTO DELLA LORO CAPACITY BUILDING FUNZIONALE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE**
- A2. SVILUPPO DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO, IN PARTICOLARE TRA I GIOVANI**
- A3. GESTIONE DI ATTIVITA' TRASVERSALI**

Di seguito sono elencate le attività delle tre aree, con il riferimento sulla destra agli obiettivi specifici a cui è collegata.

	Ob.		
	1	2	3
A1. SVILUPPO DELLE RETI ASSOCIATIVE DEL TERZO SETTORE E RAFFORZAMENTO di CAPACITY BUILDING			
1a - OFFICINE DI COMUNITA': nr. 10 Seminari-laboratorio, di attivazione sociale, della durata varia da 1 a 3 giorni, che vedono insieme volontari di varie associazioni e gruppi per sviluppare alleanze territoriali finalizzate ad affrontare le esigenze e le sfide della propria comunità sui temi delle ineguaglianze e del benessere diffuso. I laboratori sono di norma "animati" da formatori-facilitatori volontari, debitamente formati al ruolo. Ambito territoriale: Attivati in base alle richieste, in tutte le regioni.	X	X	
Partner coinvolti: tutti			

1b - RETI NASCENTI ODV Nelle regioni e nelle province dove è debole o allo stato nascente l'esperienza di reti MoVI fra volontari, gestire attività di animazione riconoscendo, valorizzando ed aggregando le pratiche solidali e di cura esistenti, finalizzate alla costituzioni di 10 nuove reti MoVi Associate + 4 nuove reti regionali. Ambito territoriale: Lombardia, Piemonte, Veneto, FVG, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna Partner coinvolti: MoVI come referente + partner di riferimento locale.	X		
1c - CANTIERI TEMATICI NAZIONALI Attivazione di reti tematiche continue e permanenti che scambiano analisi, risorse, progetti "occasioni di pensiero comune" fra esperienze innovative e di qualità presenti sul territorio nazionale: potranno organizzare incontri tematici nazionali, scambio di buone pratiche, azioni di valutazione riflessiva sulle stesse e il rilancio e la diffusione del "tema" su altri territori. I temi dei Cantieri saranno individuati dall'azione di mappatura attualmente in corso. Ambito territoriale: nazionale Partner coinvolti: AC MOS APS, Fondazione Opera Don Calabria, MOVI, MoVI FVG	X	X	
1d - SEMINARI PER VOLONTARI RESPONSABILI Almeno 12 Incontri formativi-attività di sostegno per le persone che ricoprono funzioni e ruoli organizzativi delle Reti di associazioni/gruppi (Referenti, Amministrativi, Presidenti, Project Manager, ecc), sia a livello locale che regionale/nazionale, finalizzati all'apprendimento di strategie e metodi per risolvere i problemi di vita e di funzionamento delle Reti. Ambito territoriale: Destinatari provenienti da tutte le regioni. Partner coinvolti: Acmos, MOCI CS, MoVI, MoVI Sicilia		X	X
1e - PER-CORSI FORMATIVI PER OPERATORI DI RETE Attività di formazione permanente e on the job dei ruoli e delle funzioni di animazione, tessitura, facilitazione, formazione e gestione delle Reti locali, regionali e nazionali. Verranno realizzati almeno 7 per-corsi, gestiti in forma <i>blended</i>, con incontri in presenza, a distanza e con l'attivazione di comunità di pratica. Ambito territoriale: tutti i territori di presenza dei Partner Partner coinvolti: MoVI			X
1f - QUALITA' E AUTOCONTROLLO Verrà costituito un TEAM di volontari e operatori con l'appoggio della segreteria nazionale e la consulenza di Opera Don Calabria, per studiare, implementare e attivare una funzione di auto-controllo basata su un sistema di qualità etica e solidale, costruito specificatamente per le piccole realtà del volontariato. Questo anche al fine di prepararsi a svolgere, non appena potremo essere riconosciuti come rete associativa nazionale, le funzioni di controllo previste dal CTS. Ambito territoriale: tutti i territori Partner coinvolti: MoVI, Fond. Opera Don Calabria	X	X	
	Ob.		
A2. SVILUPPO DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO, IN PARTICOLARE TRA I GIOVANI	1	2	3
2a - ATTIVISMO LOCALE Attività di mappatura dell'attivismo giovanile presente nelle realtà territoriali di azione dei Partner e organizzazione e partecipazione ad almeno una iniziativa congiunta di presa "in cura" della comunità, di un bene comune, di un diritto, ecc. Verranno realizzati almeno 20 percorsi Ambito territoriale: tutti i territori di presenza dei Partner Partner coinvolti: Tutti	X		

2b - SUMMER CAMP Progettazione e realizzazione di un evento di incontro e di confronto tra i giovani sul tema "il Paese che vogliamo e che costruiamo", con il protagonismo dei giovani nella progettazione, promozione e gestione dell'evento. Ambito territoriale: nazionale con luogo da individuare Partner coinvolti: Movi-Acmos	X		
2c - YOUNG WEBINAR Realizzazione di almeno 7 webinar tematici tenuti dai giovani sul proprio impegno di cittadinanza (ambiente, pace, beni comuni, democrazia, social alternativi ecc.) con l'obiettivo, in particolare, di far conoscere ai volontari "più anziani" le specifiche ed originali modalità di volontariato delle nuove generazioni. Meta obiettivo: facilitare a livello territoriale azioni ed aggregazioni stabili intergenerazionali. Ambito territoriale: "virtuale" e nazionale Partner coinvolti: MoVI	X		
2d - CURATTIVATI.NET Costituzione di una rete organizzata fra i gruppi giovanili intercettati/attivi nel progetto TESSERE finalizzata a dare voce nazionale all'attivismo giovanile, promuovendo informazione, apprendimenti, scambi e gestendo iniziative solidali comuni. Ambito territoriale: virtuale e nazionale Partner coinvolti: MoVI, tutti per promozione e contatti	X	X	
2e - SCUOLA DI CITTADINANZA E SOLIDARIETA' 30 percorsi proposti ai cittadini e ai giovani per "sperimentarsi" in esperienze di volontariato e in percorsi di conoscenza del mondo dell'impegno per la comunità. Una "scuola di solidarietà" dove le varie associazioni rappresentano i "laboratori pratici esperienziali" ed offrono un'aula di occasioni trasversali di "confronto e riflessione" sulle esperienze vissute. Nessuna finalità di "reclutamento" di nuovi volontari ma una opportunità, la cui intensità e durata sono lasciate al singolo cittadino "studente", per verificare se la "cittadinanza attiva" può far parte delle proprie scelte di vita. Ambito territoriale: Tutte le regioni Partner coinvolti: coordina Movi, coinvolti tutti i partner	X		
2f - VOLONTARIATO DAY Attività promossa in ogni regione da Partnership o Reti Regionali per "chiamare ad essere volontari" coloro che condividono i principi, i valori e le pratiche della gratuità, solidarietà (art 2 della Cost.Italiana), rimozione delle cause (art 3 Cost.Italiana), non violenza ed azione cooperativa. Ambito territoriale: almeno 12 regioni. Partner coinvolti: coordina Movi, coinvolti tutti i partner	X		

	Ob.		
A3. GESTIONE DI ATTIVITA' TRASVERSALI	1	2	3
3A - REGIA, SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE DEL PROGETTO Il capofila attiverà una segreteria di progetto con il compito di gestire le comunicazioni tra i partner, raccogliere la documentazione di monitoraggio e rendicontazione amministrativa e per supportare i diversi gruppi di lavoro. Un coordinatore di progetto avrà il compito di supervisionare l'andamento delle attività, convocando il gruppo di regia e attivando ogni azione necessaria per affrontare eventuali criticità o necessità che emergeranno. I partner gestiranno le attività di propria competenza raccordandosi costantemente con la segreteria di progetto e con il coordinatore. Ambito territoriale: tutti i territori di presenza dei Partner Partner coinvolti: MoVI, MoVI FVG	X	X	X
3B - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Attività descritta nel modulo F	X	X	X
3C - COMUNICAZIONE A supporto delle attività del progetto, verranno realizzate da diversi partner azioni di comunicazione e campagne attraverso le moderne piattaforme social e i mezzi di comunicazione tradizionali, ma anche utilizzando piattaforme innovative (vedi attività 3D). Le azioni saranno sia nazionali che locali, a supporto delle attività dei singoli territori. I referenti comunicazione di tutti i partner collaboreranno formando un team nazionale che si raccorderà con la cabina di regia. Ambito territoriale: tutte le regioni Partner coinvolti: MoVI, TELEMICO, CVV VARESE, MoCI, MoVI Lazio, FoQUS	X	X	X
3D - STRUMENTI DIGITALI DI SUPPORTO Verranno implementati strumenti digitali a supporto dell'azione delle Reti territoriali, regionali e nazionali, per facilitare connessioni, scambi, legami e gestione operativa di attività e progetti. Si studierà ed implementerà, su proposta dei gruppi giovanili, l'utilizzo di strumenti open-source e liberi dalle dinamiche di influenza dei social tradizionali. Ambito territoriale: tutti i territori di presenza dei Partner Partner coinvolti: MoVI, TELEMICO CEVITA, CVV VARESE	X	X	X

RUOLO e RETE DEI PARTNER

La rete di partenariato è stata costruita coinvolgendo alcune reti MoVI che sono sufficientemente strutturate e individuando, nelle regioni ove non c'è una rete abbastanza forte, una delle realtà collegate al MoVI disponibile a gestire nel proprio territorio le attività progettuali con l'obiettivo di aiutare la rete a crescere e consolidarsi.

Sono state quindi valorizzate competenze specifiche di alcuni partner e si è tenuto conto delle specificità locali attraverso un processo di progettazione partecipata che è partito dalla raccolta dei bisogni e delle risorse di ogni territorio.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

La gradazione di colore e la cifra riportata nella cella indicano il numero di attività prevista nel mese. Si ipotizza che il mese "1" sia giugno 2026.

[illegible]

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale	Forma contrattuale	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	6	D	MOVI (capofila)	B	Collaboratore	€ 56.200
2	3	D	MOVI (capofila)	A	Collaboratore	€ 29.000
3	1	B	MOVI (capofila)	A	Collaboratore	€ 18.000
4	4	D	MOVI FVG	B	Collaboratore	€ 26.000
5	1	D	MOVI FVG	B	Dipendente	€ 21.600
6	1	D	MOVI FVG	A	Collaboratore	€ 20.000
7	1	B	MOVI FVG	C	Dipendente	€ 3.400
8	1	B	MOVI LAZIO	A	Collaboratore	€ 9.950
9	1	D	MOVI LAZIO	A	Collaboratore	€ 7.000
10	2	D	GF SERIO	B	Collaboratore	€ 18.400
11	5	D	MOVI SICILIA	A	Collaboratore	€ 15.000
12	1	B	MOVI SICILIA	A	Collaboratore	€ 800
13	1	B	ACMOS	A	Dipendente	€ 2.880
14	4	D	ACMOS	A	Dipendente	€ 17.696
15	1	D	ACMOS	A	Collaboratore	€ 2.540
16	6	D	ACMOS	B	Collaboratore	€ 16.020
17	1	D	MOCI COSENZA	A	Collaboratore	€ 2.100
18	2	D	MOCI COSENZA	C	Dipendente	€ 14.000
19	1	D	MOCI COSENZA	A	Dipendente	€ 1.500
20	1	D	MOCI COSENZA	A	Dipendente	€ 2.500
21	1	B	MOCI COSENZA	A	Dipendente	€ 900
22	8	D	AG DI DONATO	A	Collaboratore	€ 18.900
23	4	B	AG DI DONATO	A	Collaboratore	€ 5.850
24	2	D	MOVI REGGIO CALABRIA	C	Collaboratore	€ 5.000
25	1	D	MOVI REGGIO CALABRIA	B	Collaboratore	€ 4.000
26	2	B	PRATO IN FIERA	B	Collaboratore	€ 3.500
27	2	D	HELP HANDICAP	C	Dipendente	€ 5.000
28	3	D	HELP HANDICAP	A	Dipendente	€ 7.500
29	1	D	TELAMICO CEVITA	A	Collaboratore	€ 1.000
30	2	D	FOND DON CALABRIA	A	Dipendente	€ 20.000
31	4	D	FOND DON CALABRIA	A	Collaboratore	€ 19.800
32	1	D	FOQUS	B	Dipendente	€ 2.700
33	1	B	CVV VARESE	C	Collaboratore	€ 3.500

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	104	D	MOVI (capofila)	€ 13.000
2	24	D	MOVI FVG	€ 1.600
3	10	B	MOVI LAZIO	€ 2.500
4	10	D	MOVI LAZIO	€ 2.500
5	4	D	GF SERIO	
6	20	D	MOVI SICILIA	€ 2.000
7	8	D	AG DI DONATO	€ 0
8	6	B	AG DI DONATO	€ 0
9	2	D	MOVI REGGIO CALABRIA	
10	12	D	TELAMICO CEVITA	€ 4.200
11	2	D	FOND DON CALABRIA	€ 2.000
12	2	D	CVV VARESE	€ 300

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	MoVI Rete territoriale di Ravenna	Il partner si occuperà di supportare la realizzazione delle attività programmate in Emilia Romagna, coinvolgendo le altre reti attive (Forli-Cesena), collaborando alla promozione e informazione sui seminari e percorsi proposti dal progetto alle realtà del territorio, e coadiuvando studio di fattibilità ed eventuale realizzazione del percorso per RETI NASCENTI a Bologna e Rimini e della rete regionale.
2	MoVI Rete territoriale di Andria	Il partner si occuperà di supportare la realizzazione delle attività programmate in Puglia coinvolgendo le altre reti attive (Foggia città), collaborando alla promozione e informazione sui seminari e percorsi proposti dal progetto alle realtà del territorio, e coadiuvando studio di fattibilità ed eventuale realizzazione del percorso per RETI NASCENTI a Brindisi e Foggia Sud e della rete regionale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

Il monitoraggio e la valutazione d'impatto del progetto TESSERE saranno affidati a éCO – Economia è Comunità, cooperativa di lavoro fondata nel 2016 con il sostegno della Regione Lazio, nel rispetto dei criteri indicati nella circolare 2-2009 (affidamento diretto).

éCO opera nel campo della consulenza strategica, progettazione partecipata, ricerca sociale e valutazione d'impatto per enti pubblici, imprese sociali e reti del Terzo Settore. L'équipe multidisciplinare (7 professionisti tra economia, progettazione, antropologia e cooperazione internazionale) ha maturato competenze specifiche nell'analisi dei processi partecipativi, nella misurazione dell'impatto sociale e nella valutazione di progetti complessi.

Tra gli incarichi più recenti: valutazione dei progetti nazionali Reti al Cubo e Goal in Rete (Avviso 2/2020 MLPS), Blue Communities e Sentinelle climatiche (AICS–ECG), Peer Sharing – Comunità Educante Diffusa (Con i Bambini) e Figli Nostri (Presidenza del Consiglio dei Ministri).

éCO adotterà un approccio basato sulla Theory of Change, con strumenti digitali di raccolta e analisi dati, validazione partecipata e report di valutazione intermedia e finale, garantendo trasparenza, indipendenza e qualità metodologica del processo di monitoraggio e valutazione.

MoVi collabora con éCO da tre anni per il supporto al monitoraggio e valutazione di progetti nazionali e di attività del Servizio Civile Universale, avendo strutturato una metodologia basata su strumenti e piattaforme già sperimentate e collaudate, integrate con i sistemi gestionali dell'ente e adeguate alla specificità di lavoro di una rete fortemente basata sul volontariato.

La collaborazione si è rilevata generativa e molto utile per permettere all'organizzazione e ai volontari di crescere nella cultura della valutazione e nel miglioramento costante della propria operatività, attraverso un confronto con una realtà terza in grado di restituire costantemente riflessioni e punti di vista basati su dati oggettivi e su robuste metodologie.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
OS1 – Dare impulso ad una diffusa attivazione sociale del volontariato, con attenzione all'attivismo giovanile	A1a Officine di Comunità – A1b Reti nascenti ODV – A2a Attivismo locale – A2b Summer Camp – A2c Young Webinar – A2d Curattivati.net – A2f Volontariato Day	Questionari digitali di partecipazione e soddisfazione, schede di autovalutazione delle reti, focus group con giovani e coordinatori, analisi quantitativa dei volontari stabili e delle nuove adesioni, confronto con baseline ISTAT e RUNTS.
OS2 – Promuovere una rete di "Laboratori delle comunità" animate dal volontariato e dal terzo settore, con forte presenza giovanile	A1c Cantieri tematici nazionali – A2e Scuola di cittadinanza e solidarietà – A3d strumenti digitali di supporto	Schede di osservazione territoriale, mappature partecipate, report qualitativi sulle relazioni tra enti, analisi delle interazioni e dei progetti condivisi tramite piattaforma MoVI, validazione incrociata dei dati con CSV e partner regionali.
OS3 – Rafforzare le competenze dei ruoli di rete per aumentare l'efficacia dell'azione e dei progetti territoriali	A1d Seminari per volontari responsabili – A1e Per-corsi formativi per operatori di rete – A1f Qualità e autocontrollo – A3b Monitoraggio e valutazione	Questionari pre/post formazione, griglie di autovalutazione, tracciamento digitale della partecipazione, indicatori sull'applicazione delle metodologie apprese nelle reti partner, verifiche qualitative tramite comunità di pratica e report periodici.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione singole attività e proposte formative	Mailing list, social network, messaggistica	Adesione alle iniziative proposte	Statistiche social Percentuale di adesione
Campagne di informazione locale	produzione e distribuzione di materiali promozionali (locandine, volantini, contenuti digitali e social)	Aumento della conoscenza delle proposte della rete e dei messaggi veicolati.	
Campagne di informazione e divulgazione	Social network, comunicati stampa	Informazione diffusa all'interno delle reti partner e all'esterno	Statistiche social Rassegna stampa

Allegati: n° 2 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*